

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 21 febbraio 2020 - n. 2209

Determinazioni in merito alla dgr n. 2813 del 10 febbraio 2020: Grandi Eventi Sportivi sul territorio lombardo - Approvazione del bando Grandi Eventi Sportivi 2020-2021-2022 realizzati sul territorio lombardo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamate:

- la l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, ove è previsto che la Giunta regionale sostiene e promuove manifestazioni sportive di rilevanza regionale, nazionale e internazionale, individuando le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari, i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;
- la d.g.r. n. 7108 del 25 settembre 2017 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di Stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020 (di concerto con gli Assessori Brianza e Rossi)», registrata dalla Commissione Europea il 6 ottobre 2017 con n. SA.49295;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 2684 del 23 dicembre 2019 avente ad oggetto: «Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo: approvazione dei criteri di concessione ed erogazione dei contributi - Anno 2020» con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione ed erogazione dei contributi ai grandi eventi sportivi - Anno 2020;
- la d.g.r. n. 2813 del 10 febbraio 2020 avente ad oggetto «Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo: approvazione dei criteri di concessione ed erogazione dei contributi - Anno 2020». Disposizioni di aggiornamento e integrazione - con la quale la Giunta regionale ha deliberato:
 - di modificare la validità temporale della d.g.r. 2684/2019, prevedendo quale periodo di riferimento, per la gestione del bando relativo ai grandi eventi sportivi, il triennio 2020-2021-2022;
 - di consentire la presentazione della domanda a valere sul triennio 2020-2021-2022 solamente agli eventi assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevole per l'attribuzione di Titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio lombardo;
 - di consentire la presentazione della domanda annualmente, in presenza di evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di Titoli sportivi di livello italiano assoluti, titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto;

- di consentire la presentazione della domanda annualmente, in presenza di evento riconosciuto di «alto livello sportivo» e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive, di livello almeno nazionale;
- di stabilire che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi ai grandi eventi sportivi per il 2020, il 2021 e il primo semestre del 2022 è complessivamente di euro 3.865.300,00 a carico del capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere internazionale» che presenta la necessaria disponibilità di cui:
 - € 765.300,00 a valere sul Bilancio 2020 (per eventi rendicontabili nel 2020);
 - € 1.550.000,00 a valere sul Bilancio 2021 (per eventi rendicontabili nel 2021);
 - € 1.550.000,00 a valere sul Bilancio 2022 (per eventi rendicontabili nel 2022);
- di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani, oltre alle attività previste dalla d.g.r. 2684/2019, anche l'approvazione delle graduatorie, come risultante dall'istruttoria tecnica delle domande, svolta dall'apposito Nucleo di valutazione previsto dalla citata delibera;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Bando per la concessione di contributi a Grandi eventi sportivi 2020-2021-2022 realizzati sul territorio lombardo, come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dall'art. 2 della l. 241/90, decorrenti dal 10 febbraio 2020, data di approvazione dei criteri per la concessione ed erogazione dei contributi relativi ai Grandi eventi sportivi sul territorio lombardo (d.g.r. 2813/2020);

Vista la comunicazione del 20 febbraio 2020 Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della Unità Organizzativa Sostegno al Sistema Sportivo, come individuate dai sopra richiamati provvedimenti;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare il Bando per la concessione di contributi a Grandi eventi sportivi 2020-2021-2022 realizzati sul territorio lombardo d.g.r. 2813 del 10 febbraio 2020 come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Marco Cassin

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

GRANDI EVENTI SPORTIVI

**Bando per la concessione di contributi a Grandi Eventi Sportivi
per gli anni 2020-2021-2022**

Indice

A - INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
A.5 Eventi non ammissibili	
A.6 Presentazione delle domande	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	
B.1 Elementi del contributo	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie di ammissibilità	
B.3.1 Spese ammissibili al contributo (regime "de minimis" o caso di non svolgimento attività economica).....	
B.3.2 Spese ammissibili a contributo (regime di esenzione di cui al Reg. 651/2014)	
B.3.3. Determinazione del contributo regionale	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.3.1 Modalità e tempi.....	
C.3.2 Istruttoria formale.....	
C.3.3 Istruttoria tecnica.....	
C.3.4 Integrazione documentale	
C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
C.4.1 Adempimenti post concessione.....	
C.4.2 Erogazione del contributo.....	
C.4.3 Rendicontazione	
C.4.4 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	
D - DISPOSIZIONI FINALI.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoca e rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.7 Diritto di accesso agli atti.....	
D.8 Riepilogo date e termini temporali.....	
E - ALLEGATI	

Allegato A.1 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”
Allegato A.2 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
Allegato A.3 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
Allegato A.4 – Antimafia
Allegato A.5 - Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
Allegato A.6 - Richiesta di accesso agli atti
Allegato A.7 - Diritto di accesso ai documenti amministrativi
Allegato A.8 - Firma elettronica
Allegato A.9 - Applicazione dell'imposta di bollo

A - INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con DGR n. 2813 del 10.2.2020, Regione Lombardia ha approvato i criteri per la concessione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi, da ora in poi GES, realizzati sul territorio lombardo con l'obiettivo di sostenere iniziative, che possiedono un effettivo valore per il territorio regionale in ragione della risonanza e prestigio legati alle caratteristiche sportive o di rilevante interesse per il territorio.

Il presente Bando ha la finalità di disciplinare le modalità attuative relative ai sopracitati criteri e riguardanti:

- A) eventi assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevoli per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o gli eventi che sia riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio lombardo;
- B) eventi assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevoli per l'attribuzione di titoli sportivi di livello italiano assoluti, titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto (ad es. Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc);
- C) eventi riconosciuti di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive, di livello almeno nazionale.

A.2 Riferimenti normativi

- la l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, ove è previsto che la Giunta regionale sostiene e promuove manifestazioni sportive di rilevanza regionale, nazionale e internazionale, individuando le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari, i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e aggiornato con nota del DEFR con DGR 2342 del 30/10/2019 e con risoluzione n. 28 approvata con deliberazione del Consiglio 766 del 26/11/2019, in cui si riconosce il ruolo dei GES quale strumento di promozione della pratica sportiva, grazie al richiamo che esercitano sia in termini di partecipazione di pubblico sia di risonanza mediatica, e si prevede di sostenere finanziariamente la realizzazione di iniziative, manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale e di GES;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 "Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali".

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno ricevere contributi, a fronte della realizzazione di GES, i soggetti rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali;
- b) Discipline Sportive Associate;
- c) Enti di Promozione Sportiva;
- d) Associazioni benemerite riconosciute dal CONI;
- e) Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, non lucrative, iscritte al CONI o al CIP o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva;
- f) Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro;
- g) Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative;
- h) Enti Locali anche in collaborazione con uno dei soggetti individuati nei punti precedenti.

Qualora l'evento sia realizzato da Federazioni Sportive in collaborazione con un Comitato Organizzatore appositamente costituito o da Enti locali in collaborazione con uno dei soggetti indicati sopra, il beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per la concessione ed erogazione dei contributi per gli eventi svolti per tutto il 2020, tutto il 2021 e il primo semestre del 2022, è così ripartita:

- € 765.300 a valere sul Bilancio 2020 (per eventi rendicontabili nel 2020)
- € 1.550.000 a valere sul Bilancio 2021 (per eventi rendicontabili nel 2021)
- € 1.550.000 a valere sul Bilancio 2022 (per eventi rendicontabili nel 2022).

A.5 Eventi non ammissibili

Non può essere concesso il contributo agli eventi che:

- perseguano finalità di lucro;
- godano di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia;
- non si configurino come eventi o manifestazioni sportive (non sono ammissibili ad es. festival, meeting, attività progettuali o laboratoriali, corsi o seminari di formazione e/o aggiornamento e addestramento, summer school o che si configurino quali incontri divulgativi);
- non siano aperte al vasto pubblico.

Inoltre, verranno considerate ammissibili solo le iniziative che attribuiscono un titolo nazionale o internazionale riconosciuto dalle Federazioni Sportive di riferimento, oppure che siano assegnate-organizzate o riconosciute da Federazioni Sportive o da Enti e Organizzazioni riconosciuti dal CONI o dal CIP.

A.6 Presentazione delle domande

Ai soggetti di cui al punto A.3 del presente Bando è consentita la presentazione della domanda:

- a valere sul triennio 2020-2021-2022, unicamente per la realizzazione di eventi assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevoli per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o

eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio lombardo di cui al punto C.3.3.1 – Tipo A) del presente bando;

- di anno in anno, in presenza di evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di Titoli sportivi di livello italiano assoluti, Titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto di cui al punto C.3.3.1 – Tipo B) del presente bando;
- di anno in anno in presenza di eventi riconosciuti di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di eventi sportivi, di livello almeno nazionale di cui al punto C.3.3.1 – Tipo C) del presente bando.

Il medesimo soggetto può presentare più domande fatto salvo che si tratti di eventi diversi.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Elementi del contributo

Il presente bando è finanziato con risorse proprie di Regione Lombardia. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Il soggetto beneficiario potrà ricevere ulteriori contributi da altri enti pubblici e privati per la realizzazione del medesimo evento, purché - nel caso di enti pubblici - non derivanti da risorse assegnate ad enti o amministrazioni a cui la Regione ha delegato competenze ed assegnato risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia.

Il contributo è destinato a sostenere le spese relative ai GES ed è riconosciuto nella misura massima di 300.000 euro.

Tale contributo non potrà essere comunque superiore al disavanzo risultante, a conclusione dell'evento, dalla differenza tra costi quietanzati ed entrate accertate riferite al medesimo evento (al netto del contributo regionale).

La realizzazione di un evento internazionale con entrate da attività commerciale (sponsor) superiori al 20% delle entrate complessive percepite per lo stesso, comporta lo svolgimento di attività economica indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto richiedente.

Nel caso di eventi internazionali e svolgimento di attività economica, i soggetti richiedenti dovranno scegliere fra:

- *Regolamento UE 1407/2013 "de minimis", che prevede la compilazione dell'allegato A.1.*
In questo caso le spese ammissibili saranno pari al 50% del costo sostenuto per l'evento, potranno riguardare le categorie di spese di cui al successivo punto B.3.1, ma il contributo concesso non potrà superare la soglia di 200.000 euro sommando tutti i contributi pubblici percepiti dal richiedente negli ultimi tre esercizi finanziari.
- *Regolamento UE 651/2014 "aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali", nel caso in cui nell'ambito dell'evento si realizzino infrastrutture sportive temporanee.*
In presenza di eventuale programmazione triennale, la concessione sul triennio, verrà disposta entro il 31.12.2020, fermo restando le eventuali erogazioni che avverranno nel rispetto dell'esercizio finanziario di competenza, fatta salva la decisione circa l'eventuale proroga del regime n. SA. 49295.
In questo caso le spese ammissibili saranno pari all'80% del costo sostenuto per l'evento, potranno riguardare le categorie di spese di cui al successivo punto B.3.2. e riguarderanno unicamente le infrastrutture sportive, anche temporanee. I soggetti richiedenti dovranno allegare anche una sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture, dalla quale emerga: il contesto ambientale nel quale

vengono realizzate le infrastrutture, un progetto architettonico, la descrizione delle installazioni/infrastrutture temporanee e l'elenco dettagliato dei costi sostenuti per realizzarle, le eventuali misure di salvaguardia del patrimonio, la descrizione dei servizi connessi alle infrastrutture.

La concessione del contributo previsto dal bando non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art.1 par.1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento U.E. n. 651/2014, in quanto applicabile.

Chiarimenti rispetto ai contributi "de minimis"

Nel caso di scelta del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013, i soggetti devono allegare il relativo modello di dichiarazione sostitutiva "de minimis" di cui all'allegato A1.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R.445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis", comporti il superamento dei massimali pertinenti (soglia di 200.000 euro), il soggetto richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo richiesto.

In allegato le istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis" ed i modelli di dichiarazione da compilare da parte dei soggetti richiedenti che svolgono attività economica, nel caso in cui la manifestazione ammessa a contributo assume rilievo internazionale.

Si segnala in particolare che:

- gli aiuti "de minimis", concessi possono essere cumulati con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis", comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, il soggetto richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo richiesto;
- ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria" (art.2, par.2 Regolamento n.1407/2013/UE).

Ne consegue che, nel rilasciare la dichiarazione "de minimis", si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Chiarimenti rispetto ai contributi in esenzione ai sensi del Regolamento UE 651/2014 “aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali”

Il Regolamento UE 651/2014, ed in particolare l'art. 55, prevede che gli aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del trattato.

Si segnala in particolare che:

- per gli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali, i costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali;
- per gli aiuti al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, i costi ammissibili corrispondono ai costi per la prestazione dei servizi da parte dell'infrastruttura; tali costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
- per gli aiuti agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali, l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- per gli aiuti al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, l'importo dell'aiuto non supera le perdite di esercizio nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- per gli aiuti che non superano 1 milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato, in alternativa al metodo di cui ai paragrafi 10 e 11, all'80 % dei costi ammissibili.

Per entrambi i regimi “de minimis” / “aiuti in esenzione ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014” dovrà essere allegata una dichiarazione su cause di esclusione, di cui all'allegato A.2, in merito alle cause di esclusione previste dai Regolamenti UE.

B.2 Progetti finanziabili

Gli eventi ammissibili al finanziamento devono possedere i seguenti requisiti essenziali:

- essere realizzati sul territorio lombardo con avvio e conclusione nel 2020 (dal 1/1/2020 al 31/12/2020) e/o nel 2021 (dal 1/1/2021 al 31/12/2021) e/o nel 2022 (dal 1/1/2022 al 30/06/2022);
- essere di rilievo nazionale o internazionale;
- attribuire un titolo nazionale o internazionale riconosciuto dalle Federazioni sportive di riferimento, oppure essere assegnati-organizzati o riconosciuti da Federazioni sportive o da Enti e Organizzazioni riconosciuti dal CONI o dal CIP.

Sono finanziabili:

- a valere sul triennio 2020-2021-2022, unicamente gli eventi assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevoli per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio lombardo;
- annualmente, gli eventi assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal

CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevoli per l'attribuzione di titoli sportivi di livello italiano assoluti, titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto;

- annualmente, gli eventi riconosciuti di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive, di livello almeno nazionale.

Il contributo regionale, può essere concesso una sola volta per il medesimo evento, anche a valere su bandi diversi dal presente.

Il contributo è a valere sull'evento indipendentemente dalla presenza di più soggetti organizzatori e, in presenza di evento articolato in tappe, è considerato "evento" la tappa.

B.3 Spese ammissibili e soglie di ammissibilità

B.3.1 Spese ammissibili al contributo (regime "de minimis" o caso di non svolgimento attività economica)

Le voci di spesa ammissibili a contributo, relative a tutte le domande pervenute ad eccezione di quelle presentate ai sensi del Regime di aiuto di cui al Regolamento UE n. 651/2014, art. 55, sono:

- a. Affitto e allestimento di locali, impianti o strutture
- b. Noleggio di attrezzature, strumentazioni e automezzi
- c. Pubblicità, comunicazione, creazione e gestione sito web dell'iniziativa
- d. Compensi e/o rimborsi forfettari per istruttori, arbitri, giudici di gara, speakers
- e. Ospitalità atleti e tecnici della squadra nazionale gareggiante (viaggio, vitto e alloggio), nei soli giorni della manifestazione sportiva
- f. Rinfreschi organizzati per la presentazione della manifestazione e ristori allestiti nel corso della manifestazione
- g. Assistenza sanitaria
- h. Servizi assicurativi stipulati ai fini della manifestazione, purché tale finalità sia esplicitata nell'oggetto della polizza
- i. Imposte, tasse, tasse federali, free, diritti d'autore (SIAE)
- j. Coppe, medaglie e gadget per atleti e partecipanti
- k. Acquisto articoli e materiali sportivi utilizzabili esclusivamente per l'iniziativa
- l. Spese di partecipazione/iscrizione alle gare
- m. Spese generali

B.3.2 Spese ammissibili a contributo (regime di esenzione di cui al Reg. 651/2014)

Le voci di spesa ammissibili a contributo per le domande presentate ai sensi del Regime di aiuto di cui al Regolamento UE n. 651/2014, art. 55, riguardano le spese relative ai costi di esercizio per la realizzazione ed il funzionamento delle infrastrutture temporanee:

- a. Personale
- b. Materiali
- c. Servizi Appaltati
- d. Comunicazioni
- e. Energia
- f. Manutenzione
- g. Affitto
- h. Amministrazione

B.3.3. Determinazione del contributo regionale

I contributi saranno assegnati con Decreto del Dirigente competente entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande previsto dal presente Bando, in funzione delle disponibilità finanziarie del

Bilancio regionale a valere sul cap. 6.01.104.10611 "Contributi straordinari per Grandi eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale".

Per i contributi richiesti in regime di esenzione di cui al Regolamento n. 651/2014 (con particolare riferimento all'art. 55 comma 12) della CE del 17 giugno 2014, il contributo erogabile non potrà essere superiore all'80% delle spese ammissibili relative alle infrastrutture, anche temporanee, strettamente connesse alla realizzazione dell'evento.

Per tutti gli altri casi, compresi i contributi richiesti in regime "de minimis", di cui al Regolamento 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo), il contributo erogabile non potrà superare il 50% delle spese.

Ai fini della concessione del contributo regionale, sono definite le seguenti fasce di punteggio:

ENTITA' DEL CONTRIBUTO	
Fasce di punteggio	Contributo massimo
da 95 a 100	300.000 euro
da 85 a 94	200.000 euro
da 75 a 84	100.000 euro
da 65 a 74	60.000 euro
da 55 a 64	30.000 euro

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma "Bandi online" all'indirizzo www.bandiservizirl.it

dalle ore 10.00 del 2 marzo 2020 e fino alle ore 12.00 del 15 aprile 2020

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve compilare, tra le altre informazioni richieste in anagrafica:

- Codice Fiscale beneficiario
- Ragione sociale beneficiario
- Legale rappresentante

Serie Ordinaria n. 9 - Martedì 25 febbraio 2020

- Sede legale e/o operativa.

In sede di presentazione della domanda l'interessato dovrà scegliere tra la programmazione a valere sul triennio 2020-2021-2022, oppure quella riferita all'anno 2020.

Nel caso di presentazione della domanda a valere sul triennio 2020-2021-2022, è fatto obbligo al soggetto di completare, per ogni anno, i campi relativi alle caratteristiche dell'evento fornendo, le seguenti informazioni utili ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- la descrizione dettagliata dell'evento con indicazione del luogo, della data di inizio e conclusione dello stesso e di ogni altro elemento utile ai fini della valutazione: flussi turistici nel periodo dell'evento, numero atleti partecipanti, numero tesserati, partecipazione di squadre femminili e percentuale di presenza femminile sul totale dei presenti, gratuità evento spettatori, evento ecosostenibile, copertura mediatica, descrizione sito web dedicato; TV – radio social network, storicità della manifestazione;
- i dati economici dell'evento con l'indicazione delle entrate previste (distinte in entrate da contributi pubblici e privati) e uscite previste.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", (allegato A.1 se soggetto "de minimis");
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato (allegato A.2 - aiuti ai sensi del reg. 651/2014);
- delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (allegato A.3 – se l'incaricato è diverso dal legale rappresentante);
- autocertificazione antimafia e autocertificazione iscrizione CCAA: nel caso in cui il soggetto richiedente il contributo abbia dichiarato di essere iscritto alla Camera di Commercio, dovrà essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione (i moduli saranno messi a disposizione dal Sistema Informativo)
- sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture ai sensi del regolamento 651/2014 (da presentare in sede di rendicontazione);
- lettera di assegnazione o autocertificazione nel caso in cui il soggetto organizzatore coincida con il soggetto assegnatario;
- copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, e, in caso di delega, del soggetto delegato alla presentazione della domanda;
- copia dello Statuto/atto costitutivo (obbligatorio solo per i Comitati Organizzatori e per gli altri soggetti senza scopo di lucro aventi come finalità l'organizzazione di eventi/manifestazioni sportive) se non già agli atti degli uffici regionali o se dall'ultima presentazione sono intervenute modifiche;
- altri documenti, se disponibili, a supporto delle dichiarazioni relative ai criteri di valutazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDA" (Electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32,

comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis (ONLUS, Federazioni sportive, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal CONI).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi online" al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria unica per ogni anno di riferimento.

La domanda a valere sull'anno di competenza, sarà valutata in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria degli eventi finanziati, degli eventi ammessi e non finanziati e l'elenco degli eventi non ammessi per ogni annualità.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi

Per l'istruttoria delle domande e la formulazione delle graduatorie sarà costituito, con decreto del Direttore generale della DG Sport e Giovani, apposito Nucleo di valutazione di così composto:

- Presidente: Direttore generale della DG Sport e Giovani o suo delegato;
- Componenti: due membri della DG Sport e Giovani e un membro della Presidenza.

Sulla base degli esiti dei lavori del Nucleo, con decreto dirigenziale, il Dirigente competente approverà gli esiti e la graduatoria degli eventi finanziati, degli eventi ammessi e non finanziati e l'elenco degli eventi non ammessi per ogni annualità.

L'istruttoria delle domande sarà svolta entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande secondo le seguenti modalità:

- Istruttoria formale: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei soggetti beneficiari e la completezza della domanda;
- Istruttoria tecnica: finalizzata all'attribuzione di un punteggio in relazione ai criteri di valutazione.

C.3.2 Istruttoria formale

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Fermo restando quanto previsto al precedente punto A.5 (Eventi non ammissibili) saranno ritenuti ammissibili gli eventi con i seguenti requisiti:

- essere realizzati sul territorio lombardo con avvio e conclusione nel 2020 (dal 1/1/2020 al 31/12/2020) e/o nel 2021 (dal 1/1/2021 al 31/12/2021) e/o nel 2022 (dal 1/1/2022 al 30/06/2022);
- essere di rilievo nazionale o internazionale;
- attribuire un titolo nazionale o internazionale riconosciuto dalle Federazioni sportive di riferimento, oppure essere assegnati-organizzati o riconosciuti da Federazioni sportive o da Enti e Organizzazioni riconosciuti dal CONI o dal CIP;
- essere organizzati da soggetti riportati al punto A.3 del presente Bando;
- aver richiesto il patrocinio di Regione Lombardia.

In presenza di domanda a valere sul triennio 2020-2021-2022, il Nucleo, qualora non riscontrasse la coerenza tra la tipologia dell'evento dichiarata e i contenuti propri, potrà ammettere alla valutazione l'evento solo per l'anno 2020; per gli anni successivi il richiedente dovrà presentare una nuova domanda.

C.3.3 Istruttoria tecnica

L'istruttoria tecnica è svolta sulla base dei seguenti criteri:

1 - Tipologia dell'evento (punteggio massimo fino a 40 punti)

Tipo A) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevole per l'attribuzione di Titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio lombardo;

Tipo B) Evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di Titoli sportivi di livello italiano assoluti, Titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto (ad es. Campionati mondiali juniores/Under 21/Campionati Italiani assoluti, ecc.);

Tipo C) Evento riconosciuto di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive, di livello almeno nazionale.

2 - Caratteristiche dell'evento (punteggio massimo fino a 56 Punti)

Le caratteristiche dell'evento definiscono la risonanza e il prestigio legati alle specifiche sportive e di rilevanza per l'intero territorio:

- valorizzazione del territorio e del patrimonio naturalistico, culturale e ambientale; capacità di attrarre flussi turistici e contribuire allo sviluppo economico e sociale della Regione: *punteggio max fino a 18 punti*;
- efficacia delle tecniche di divulgazione e promozione dell'iniziativa (copertura televisiva, sito web dedicato, social network) e copertura mediatica dell'evento: *punteggio max fino a 15 punti*;
- sostenibilità finanziaria: presenza di apporti economici derivanti da collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati: *punteggio max fino a 6 punti*;
- capacità degli organizzatori di coinvolgere altri soggetti pubblici o privati: *punteggio max fino a 4 punti*;
- storicità dell'evento a livello nazionale e/o internazionale: *punteggio max fino a 4 punti*;
- numero atleti partecipanti: *punteggio max fino a 4 punti*;
- numero tesserati (riferito alla disciplina di appartenenza): *punteggio max fino a 5 punti*.

3 - Premialità (punteggio massimo fino a 4 punti)

Le premialità definiscono il valore in aggiunta alle caratteristiche dell'evento:

- gratuità evento: *1 punto*;
- eventi realizzati in aree territoriali svantaggiate: *1 punto*;
- partecipazione di squadre femminili: *1 punto*;

- plastic free: 1 punto.

C.3.4 Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti che hanno presentato domanda, chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata o incompleta risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazioni e il successivo invio delle stesse avverrà solo ed esclusivamente per via telematica. Forme di trasmissione diverse da quelle indicate non verranno prese in considerazione.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il decreto dirigenziale di approvazione degli esiti istruttori, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Ai soggetti ammessi al contributo sarà inviata una comunicazione all'indirizzo mail fornito dagli stessi nella domanda di contributo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.1 Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari del contributo regionale sono tenuti a rendicontare le spese sostenute e le entrate incassate per la realizzazione dell'evento.

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata dal richiedente entro 90 giorni, salvo eventuale richiesta di proroga e previa accettazione, dalla data di conclusione della manifestazione, come da modalità che verranno definite nelle linee di rendicontazione di cui al successivo punto C.4.3 (Rendicontazione).

Per gli eventi già conclusi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo, la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla precitata data di pubblicazione, salvo eventuale richiesta di proroga e previa accettazione.

In caso il soggetto beneficiario ritenga necessaria una proroga per l'invio della documentazione di rendicontazione, è tenuto a inviare tempestiva richiesta prima della scadenza del termine assegnato. L'amministrazione si riserva di valutare la richiesta e consentire la proroga, fatto salvo il rispetto della competenza di esercizio.

C.4.2 Erogazione del contributo

A seguito dell'assegnazione del contributo, potrà essere erogato un acconto pari al 30% del totale assegnato a titolo di anticipazione, su specifica richiesta del beneficiario, da presentarsi in fase di domanda.

Qualora ne ricorrano le condizioni potrà essere concessa l'anticipazione nell'anno di realizzazione dell'evento e solamente con le disponibilità di bilancio.

L'erogazione del saldo avverrà entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario, salvo interruzioni dovute a richieste di integrazioni o verifiche ispettive in loco, previa verifica istruttoria da parte degli uffici competenti della rendicontazione presentata.

Per la liquidazione sarà necessario:

- il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità e acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali assicurativi (L.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
- l'autodichiarazione del soggetto richiedente il contributo, al fine dell'acquisizione della certificazione antimafia, nel caso in cui abbia dichiarato di svolgere attività economica.

La condizione preliminare per ottenere il contributo regionale è data dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della manifestazione dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo, laddove le uscite siano superiori alle entrate.

Successivamente alla realizzazione della manifestazione, il disavanzo viene ricalcolato sulla base dei costi e delle entrate rendicontati: il disavanzo considerato per la determinazione dell'erogazione del contributo regionale, è relativo al bilancio della manifestazione, ossia all'elenco di tutte le voci di spesa concernenti la manifestazione a cui sono sottratte tutte le voci di entrata che la stessa ha registrato.

In ogni caso, fino alla concorrenza massima dell'importo assegnato, il contributo finale erogabile:

- non potrà essere superiore al disavanzo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della manifestazione (al netto del contributo regionale) accertato in sede di bilancio conclusivo della manifestazione;
- sarà determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente sostenute e risultanti dalla rendicontazione presentata.

C.4.3 Rendicontazione

Le modalità di rendicontazione saranno definite mediante Linee guida approvate con apposito provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente dovrà essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.4.4 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di non ottemperanza alla richiesta di integrazioni, il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in funzione dell'istruttoria condotta a valere sulla rendicontazione presentata.

Ai soggetti beneficiari verrà data tempestiva e adeguata comunicazione relativa alla rideterminazione del contributo finale.

Qualora in fase di rendicontazione finale il contributo effettivamente erogabile risultasse di importo inferiore al valore eventualmente percepito a titolo di anticipazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto a restituire la differenza, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

Eventuali variazioni relative alle caratteristiche dell'evento e alle premialità non dipendenti dalla volontà del richiedente, dovranno essere comunicate tempestivamente a Regione Lombardia via pec all'indirizzo: **sport@pec.regione.lombardia.it**, per l'istruttoria a cura del Nucleo di valutazione e conseguente rivalutazione per il mantenimento del punteggio minimo (punti 55).

D - DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto ha l'obbligo di:

- a) realizzare l'evento secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo;
- b) esporre il logo regionale, secondo quanto indicato nel brandbook trasmesso dalla Regione Lombardia, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale (condivisi ed approvati da Regione Lombardia), con l'inserimento della dicitura "con il contributo di..." prima del marchio regionale o secondo modalità di valorizzazione del contributo regionale proposte e valutate congiuntamente;
- c) anticipare e, qualora ritenuto necessario, concordare il piano comunicazione con le strutture regionali di riferimento, al fine di rendere più efficace l'informazione e la promozione delle politiche più rilevanti e strategiche di Regione Lombardia presso i cittadini lombardi;

- d) fornire tutte le informazioni affinché il piano di comunicazione dell'iniziativa e la sua capacità di dare visibilità positiva a Regione Lombardia, possa essere portato all'attenzione della Commissione Comunicazione Regionale;
- e) fornire il supporto per effettuare verifiche di quanto convenuto in termini di visibilità e rappresentatività sulle venues di gara prima e durante lo svolgimento dell'evento stesso.
- f) nel caso di eventi che prevedono ingressi a pagamento, rendere disponibile un numero di biglietti da concordare che Regione Lombardia potrà destinare, a determinate categorie di cittadini (es. giovani lombardi meritevoli, ecc.);
- g) trasmettere nei termini previsti la documentazione di rendicontazione;
- h) conservare gli originali della documentazione di spesa e di entrata per almeno cinque anni;
- i) segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e di eventuali entrate da privati subentrate a seguito della concessione del contributo.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto altresì a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Il mancato rispetto degli obblighi, determinerà una eventuale riparametrazione del contributo concesso e l'applicazione di una penale pari al 10% sullo stesso.

D.2 Decadenze, revoca e rinunce dei soggetti beneficiari

Il dirigente competente provvederà con proprio atto a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) rilascio di dichiarazioni mendaci;
- b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- c) gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico del beneficiario;
- d) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini e con le modalità stabilite;
- e) non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- f) mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa e di entrata prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate.
- g) differenza sostanziale delle caratteristiche dell'evento rispetto a quanto dichiarato in domanda; qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

La rinuncia al contributo concesso, dovrà essere comunicata a Regione Lombardia all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge la manifestazione, lo svolgimento delle azioni previste, la conformità delle dichiarazioni rese dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del contributo e in particolare i giustificativi di spesa e di entrata presentati in sede di rendicontazione.

Il beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute e delle entrate incassate, pena revoca del contributo e conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

Tutta la documentazione presentata ai fini della concessione del contributo deve essere conservata dal soggetto beneficiario nella sede indicata nella domanda per cinque anni dalla data di liquidazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato, collegati al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

- risorse erogate/risorse impegnate;
- analisi della relazione conclusiva relativa alla realizzazione del grande evento sportivo, inviata dai soggetti beneficiari del contributo in sede di rendicontazione, a dimostrazione dei risultati raggiunti con riferimento alle caratteristiche dell'evento e alle premialità di cui ai punti C.3.3.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiservizi.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: sport@regione.lombardia.it e telefonicamente al numero: 02.6765.2048 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	Bando per la concessione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi per gli anni 2020-2021-2022
DI COSA SI TRATTA	Con DGR n. 2813 del 10.2.2020, Regione Lombardia ha approvato i criteri per la concessione di contributi ai Grandi Eventi Sportivi, da ora in poi GES, realizzati sul territorio lombardo con l'obiettivo di sostenere iniziative, che possiedono un effettivo valore per il territorio regionale in ragione della risonanza e prestigio legati alle caratteristiche sportive o di rilevante interesse per il territorio.

TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>a. Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali;</p> <p>b. Discipline Sportive Associate;</p> <p>c. Enti di Promozione Sportiva;</p> <p>d. Associazioni benemerite riconosciute dal CONI;</p> <p>e. Associazioni e società sportive dilettantistiche, non lucrative, iscritte al CONI o al CIP o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva;</p> <p>f. Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro;</p> <p>g. Altri soggetti aventi nel proprio statuto/atto costitutivo finalità sportive, ricreative e motorie, non lucrative;</p> <p>h. Enti Locali anche in collaborazione con uno dei soggetti individuati nei punti precedenti.</p> <p>Ai soggetti è consentito la presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a valere sul triennio 2020-2021-2022, solamente per la realizzazione di eventi assegnati oppure organizzati dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali valevole per l'attribuzione di titoli sportivi di livello mondiale/europeo assoluti che rappresentano la massima espressione agonistica della disciplina sportiva di riferimento (ad es. Campionati mondiali ed europei, Coppe del Mondo, ecc.) o eventi che siano riconosciuti con uno straordinario impatto per il territorio lombardo; - di anno in anno, in presenza di evento assegnato oppure organizzato dalle Federazioni Sportive Nazionali o Internazionali, oppure da Discipline Sportive Associate/Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) oppure valevole per l'attribuzione di Titoli sportivi di livello italiano assoluti, titoli sportivi di livello mondiale-europeo di categorie inferiori all'assoluto; - di anno in anno in presenza di evento riconosciuto di "alto livello sportivo" e/o nell'ambito di uno specifico calendario di manifestazioni sportive, di livello almeno nazionale. <p>Qualora l'evento sia realizzato da Federazioni Sportive in collaborazione con un Comitato Organizzatore appositamente costituito o da Enti Locali in collaborazione con uno dei soggetti indicati sopra, il beneficiario del contributo sarà unicamente il soggetto che ha presentato la domanda.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>La dotazione finanziaria, in base a quanto previsto dalla DGR 2813/2020, riguarda la concessione ed erogazione dei contributi per i GES svolti per tutto il 2020, tutto il 2021 e il primo semestre del 2022, è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 765.300 a valere sul Bilancio 2020 (per eventi rendicontabili nel 2020); - € 1.550.000 a valere sul Bilancio 2021 (per eventi rendicontabili nel 2021); - € 1.550.000 a valere sul Bilancio 2022 (per eventi rendicontabili nel 2022).
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>Il contributo erogabile non potrà essere superiore a 300.000 euro, nel rispetto della tabella di cui al punto B.3.3 del presente Bando e, comunque, non superiore al disavanzo risultante dalla differenza tra costi totali ed entrate totali dell'evento (al netto del contributo regionale) accertato in sede di bilancio conclusivo dell'evento.</p>

	<p>E' prevista l'erogazione di un acconto pari al 30% del totale assegnato, a titolo di anticipazione, su specifica richiesta del beneficiario, da presentarsi in fase di domanda.</p> <p>L'anticipazione potrà essere concessa nell'anno di realizzazione dell'evento e solamente con le disponibilità di bilancio.</p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 02/03/2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 15/04/2020
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", (allegato A.1 se soggetto "de minimis"); - dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato (allegato A.2 - aiuti ai sensi del reg. 651/2014); - delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (allegato A.3 - se l'incaricato è diverso dal legale rappresentante); - autocertificazione antimafia e autocertificazione iscrizione CCIAA: nel caso in cui il soggetto richiedente il contributo abbia dichiarato di essere iscritto alla Camera di Commercio, dovrà essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione (allegato A.4); - sintetica relazione relativa al progetto di infrastrutture ai sensi del regolamento 651/2014 (da presentare in sede di rendicontazione); - Lettera di assegnazione o autocertificazione nel caso in cui il soggetto organizzatore coincida con il soggetto assegnatario, in presenza di programmazione a valere sul 2020-2021-2022, contenente gli elementi di dettaglio a supporto della programmazione/realizzazione non continuativa dell'evento (per Tipo A); - lettera di assegnazione o autocertificazione nel caso in cui il soggetto organizzatore coincida con il soggetto assegnatario di un evento assegnato-organizzato o riconosciuto da Federazioni sportive o da Enti e Organizzazioni riconosciuti dal CONI o dal CIP (per Tipo B); - copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, e, in caso di delega, del soggetto delegato alla presentazione della domanda; - copia dello Statuto/atto costitutivo (obbligatorio solo per i Comitati Organizzatori e per gli altri soggetti senza scopo di lucro aventi come finalità l'organizzazione di eventi/manifestazioni sportive) se non già agli atti degli uffici regionali o se dall'ultima presentazione sono intervenute modifiche;

	<p>- altri documenti, se disponibili, a supporto delle dichiarazioni relative ai criteri di valutazione altri documenti, se disponibili, a supporto delle dichiarazioni relative ai criteri di valutazione</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria unica per ogni di anno di riferimento.</p> <p>La domanda a valere sull'anno di competenza, sarà valutata in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria degli eventi finanziati, degli eventi ammessi e non finanziati e l'elenco degli eventi non ammessi per ogni annualità.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a: bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casella di posta elettronica sport@regione.lombardia.it; • Telefono 02.6765.2048

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DG Sport e giovani

U.O. Sostegno al sistema sportivo

Piazza Città di Lombardia 1 20124 Milano

telefono 02.6765.2048

Indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.8 Riepilogo date e termini temporali

FASE	PERIODO	RIFERIMENTI
PRESENTAZIONE DOMANDA ON LINE	Da lunedì 02 marzo 2020 ore 10:00 a mercoledì 15 aprile 2020 ore 12:00	Tel. 02.6765.2048 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e-mail sport@regione.lombardia.it
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.	
PRESENTAZIONE DELLA RENDICONAZIONE	La rendicontazione dovrà essere presentata dal richiedente entro 90 giorni data di conclusione della manifestazione. Per gli eventi già conclusi alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo, la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla precitata data di pubblicazione.	
LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione.	

E - ALLEGATI

Allegato A.1 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Allegato A.2 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

Allegato A.3 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

Allegato A.4 – Antimafia

Allegato A.5 - Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

Allegato A.6 - Richiesta di accesso agli atti

Allegato A.7 - Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Allegato A.8 - Firma elettronica

Allegato A.9 - Applicazione dell'imposta di bollo

ALLEGATO A.1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'**

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 "de minimis" generale

Regolamento n. 1408/2013 "de minimis" nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 “de minimis” nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 “de minimis” SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

1

che l’impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

che l’impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente			
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa	Forma giuridica	

Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni ;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il "de minimis"	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE "de minimis" ⁴	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti "de minimis" sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti “de minimis” ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell’impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d’azienda:

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All’impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell’anno 2010

All’impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell’anno 2010

Nell’anno 2011 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell’anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli

aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del "de minimis" in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto "de minimis" era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "de minimis" imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti "de minimis" con altri aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in "de minimis".

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in "de minimis" pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in "de minimis", pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto "de minimis" sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto "de minimis" possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO A.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	(Ragione sociale)
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	(Denominazione)
con sede in:	_____ () _____
	(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

- di non avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l’impresa ha ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi nell’anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Importo dell’agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell’erogazione dell’agevolazione

- di essere di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un’ingiunzione di recupero:

- di aver rimborsato per intero l’importo oggetto dell’ingiunzione di recupero
- di aver depositato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione:

_____, ___/___/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

ALLEGATO A.3

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo decretante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Contributi a GES 2020 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO A.4

ANTIMAFIA

(D. Lgs. n. 159/2011)

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia (scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza), sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. 159/2011

Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia

Denominazione soggetto richiedente (associazione, società ecc...)

Sede:

Via/Piazza _____

CAP _____ Città _____

Prov. _____

Codice Fiscale _____

Il/La sottoscritto/a _____

Nato a _____ prov. _____ il _____

Residente in _____ prov. _____

Titolare nella società sopra indicata della seguente carica _____

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R.445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi Antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 679/2016, D.Lgs. n. 101/2018) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data_____
Firma leggibile del dichiarante

N.B. la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identità in corso di validità del sottoscritto. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo art. 85 deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.

ALLEGATO A.5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt _____

nat__ a _____ il _____

residente a _____ Via _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'Impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione _____

Forma giuridica _____

Sede: _____

Sedi secondarie e
Unità Locali _____

Codice Fiscale _____

Data di costituzione _____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (nelle sole società di capitali o cooperative di numero pari o inferiori a 4 o nelle società con socio unico)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (ove previsto)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo

Data

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'**art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi. **N.B.** Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

ALLEGATO A.6

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____ (____)	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.	_____		
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	____/____/____	Scadente il: ____/____/____
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comun e:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO A.7

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	Sport e Giovani
U.O.	Sostegno al Sistema Sportivo
Indirizzo	P.zza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano
Telefono	02.6765.2048
pec	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO A.8

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO A.9

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).